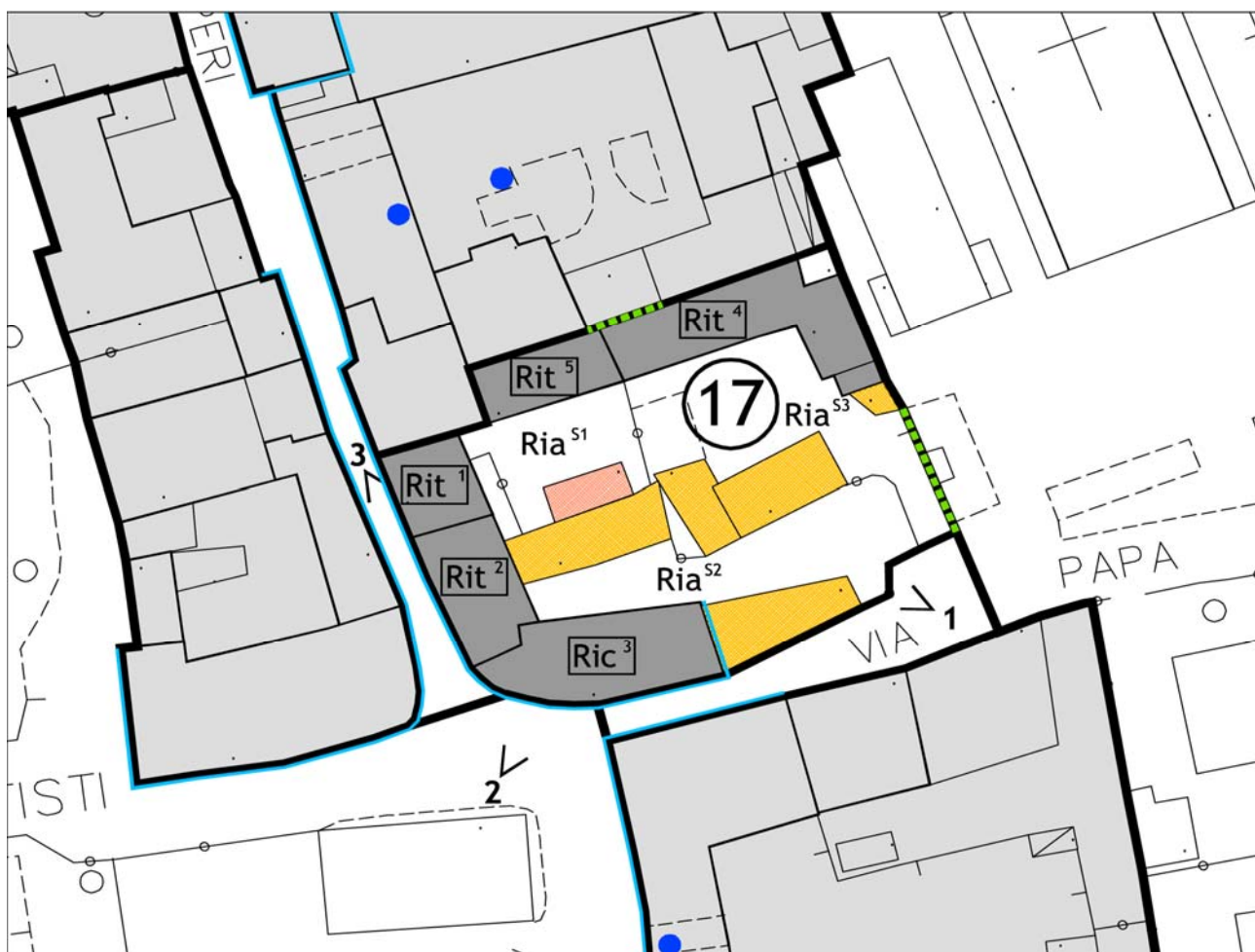


LOCALITA' "AMBIVERE"



Planimetria Unità Organica



Iconografia



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n.3

**Disciplina**

**Spazi Edificati**

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Rit	Residenza		Papa Giovanni XXIII
2	Rit	Residenza		Papa Giovanni XXIII
3	Ric	Residenza		Papa Giovanni XXIII
4	Rit	Residenza		Papa Giovanni XXIII
5	Rit	Residenza		Papa Giovanni XXIII

**Spazi Aperti di relazione**

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
s1	Ria		
s2	Ria		
s3	Ria		

**Annotazioni:**

Tutti: importante dal punto di vista paesistico-ambientale non alterare l'impianto urbanistico originario e le relazioni con il suo intorno, di vedute e con ottici. Si consiglia di verso l'esterno sia verso l'interno di ridurre/coprire o meglio di eliminare le strutture e gli elementi in cemento, dalle perimetrazioni alle pavimentazioni; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio conservando quelle storiche; evitare divisioni fisse interne all'unità; per pavimentazioni si consiglia terra battuta, prato, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto) e comunque soluzioni attinenti al carattere architettonico e tradizionale del luogo, prendendo anche spunto dalla presenza in situ di pavimentazione di valore materico e storico (ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra) da conservare nello stato originale

**Si segnala:**

**P- Prescrizioni**

**I - Indirizzi**

**R - Raccomandazioni**

**P 3:** - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) originali;  
 - predisporre una lettura sulle specificità e sulle relazioni di valore urbano e paesistico;  
 - predisporre relazione storica sull'evoluzione architettonica del complesso supportata da documentazione iconografica (cabrei, disegni, mappe catastali, foto, altro);  
 - presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti (ortofoto), degli ambienti e delle parti strutturali storicamente più significativi (es.: portici, sistemi di copertura, strutture murarie, altro), di apparati fissi e di manufatti caratteristici (pozzi, camini, nicchie, comignoli, balaustre, cornici, capitelli, altro) di elementi decorativi o figurativi (cornici e finestre dipinte, edicole, motivi decorativi, tracciature su intonaco, ecc.), di semplici intonaci di interesse storico e loro localizzazione;

**P 1,2:** - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;  
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile;  
 - predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

**P 4,5:** - predisporre rilievo geometrico,  
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile,  
 - predisporre una lettura delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

**I 1,2,3:** - mantenimento/recupero conservativo dello stato di fatto con salvaguardia dell'edificio negli elementi e/o nelle porzioni di strutture, materiali e finiture di interesse storico e architettonico;  
 - correzione dei segni architettonici, ambientali e degli elementi che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito  
 - ripristino dell'originale unitarietà architettonica ancora leggibile di complessi e di prospetti successivamente frazionati e differenziati nelle finiture e negli elementi architettonici aggiunti;  
 - l'inserimento di nuovi segni e di manufatti, anche se espressione del gusto contemporaneo, si deve armonizzare architettonicamente e volumetricamente senza prevalere sul contesto attraverso un attento uso di materiali e di colori; evitare ricostruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere simili ma riconoscibili dagli originali;

**I 4,5:** rispetto e conservazione delle connotazioni specifiche del luogo con possibili soluzioni di riqualificazione, evitando interventi di chiusura o di prevalenza (volumi, tinte forti) sull'impianto urbanistico e sull'edificato storico;

**R 3:** - avvalersi di una consulenza specializzata in storia dell'architettura e/o in restauro;  
 - provvedere alla ricognizione preliminare dell'U.T. prima del rilascio delle autorizzazioni;  
 - effettuare in fase progettuale, sia all'esterno, sia nei locali interni, indagini stratigrafiche per individuare fasi decorative, intonaci e tinte originali;  
 - nella demolizione di intonaci cementizi o di quelli particolarmente deteriorati mantenere i supporti sottostanti di valore storico e/o decorati;  
 - mantenere nella collocazione originaria decorazioni e affreschi figurativi di interesse storico, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.  
 - conservazione degli elementi architettonici e dei manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.);  
 - nel caso di inevitabili nuove aperture e/o passaggi sulle strutture storiche privilegiare la scelta su parti di muratura meno significativa, già compromesse da interventi precedenti, o riaprire antichi affacci o porte che presentino tamponature posteriori, mantenendo spalle archetti  
 - segnalare e documentare rinvenimenti significativi (fondazioni, decorazioni, mura, aperture antiche, ecc.);

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata. Conservare/consolidare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consigliano malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietrame o in cotto a vista. Per finitura si consigliano soprattutto scialbi, in alternativa intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare colori rilevati dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare tinte adeguate all'architettura e al contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro).

**R 1,2:** - conservazione degli elementi architettonici e i manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere/attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.  
 Nel caso di inevitabili nuove aperture sulle strutture storiche, privilegiare le parti meno significative, già compromesse da interventi precedenti o di recente costruzione, eventualmente riaprire antichi vuoti aventi tamponature posteriori.  
 - nella demolizione di intonaci cementizi o deteriorati, conservare gli strati sottostanti di valore storico;  
 - mantenere nella collocazione originaria decorazione e affreschi figurativi, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.

**LOCALITA' "AMBIVERE"**

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

**R 4,5:** in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; in situazione consolidata attenuare eventuali incongruenze volumetriche ed estetiche (colore, materiali .... );

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

**Altre Annotazioni**

L'unità racchiude un originario complesso abitativo civile a corte che definisce la quinta architettonica tra via De Gasperi e via papa Giovanni XXIII, definendo urbanisticamente il quadrivio che dalla contrada Longa risvolta verso il centro religioso dell'antica e nuova chiesa parrocchiale. Lo sviluppo novecentesco del complesso è attratto dalla costruenda nuova parrocchiale che ha comportato l'erezione dei corpi nn. 4 e 5 e l'allungamento con ambiente terrazzato del n. 3. Si segnala:

**nn. 1,2** per il fronte su via De Gasperi, ordinato e omogeneo, espressione di una specifica fase edilizia con aperture contornate e portoncino a tutto sesto in pietra arenaria.

**n. 3** perchè conserva strutture ed elementi di interesse storico-architettonico e per il fronte curvilineo che delinea architettonicamente e urbanisticamente il risvolto viario; per la composizione della facciata esterna ordinata, per l'architettura portale-balconcino: il primo a tutto sesto con elementi in arenaria a spigolo smussato e per il portone ligneo, il secondo per gli elementi in pietra piano-mensola e soprattutto per il disegno ricco ed elaborato della ringhiera in ferro battuto ascrivibile al XIX secolo. nel fronte verso la corte presenza di elementi in pietra (mensola)

**1. Carattere paesaggistico** ☒ nn. 1,2,3

**Carattere monumentale** ☐

**2. Presenza di valori architettonici**

**Paramenti murari da valorizzare** ☒ n. 3

Configurazione omogenea ☒ nn. 1,2,3

Rapporto con spazi aperti pavimentati ☐

Elementi architettonici caratteristici ☒ n. 3

**Murricci** ☐

**Terrazzamenti** ☐

**Baulature** ☐

**Masse vegetazionali** ☐

**Spazi aperti** ☐

**3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni**

- |                                     |  |           |
|-------------------------------------|--|-----------|
| <input type="checkbox"/>            | Dipinto  |           |
| <input type="checkbox"/>            | Graffito   |           |
| <input type="checkbox"/>            | Affresco   |           |
| <input type="checkbox"/>            | Edicola sacra  |           |
| <input type="checkbox"/>            | Fontana - Pozzo - cisterna                                   |           |
| <input type="checkbox"/>            | Stemma   |           |
| <input type="checkbox"/>            | Iscrizione / lapidi / date                                   |           |
| <input type="checkbox"/>            | Meridiana  |           |
| <input type="checkbox"/>            | Stucchi  |           |
| <input type="checkbox"/>            | Bassorilievi /ornamenti plastici decorativi e architettonici |           |
| <input type="checkbox"/>            | Nicchia  |           |
| <input type="checkbox"/>            | Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati   |           |
| <input type="checkbox"/>            | Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto               |           |
| <input type="checkbox"/>            | Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente  |           |
| <input type="checkbox"/>            | Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente   |           |
| <input type="checkbox"/>            | Tracce di decorazioni pittoriche                             |           |
| <input type="checkbox"/>            | Intonaci antichi   |           |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Portale (edicola, contorno e portone)                        | nn. 1,3   |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Cornici - Contorni in pietra                                 | nn. 1,2,3 |
| <input type="checkbox"/>            | Cornici - Contorni in cemento/graniglia                      |           |
| <input type="checkbox"/>            | Cornici - Contorni in cotto/laterizio                        |           |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Elementi in pietra (mensole, altro)                          | n. 3      |
| <input type="checkbox"/>            | Elementi in cemento / graniglia (mensole, altro)             |           |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Balaustre/ parapetti   | nn. 2,3   |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Inferriate e cancelli  | nn. 1,2,3 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Aggetti / Balconi  | n. 3      |

Repertorio Fotografico



nn.1,2



n. 3



n. 3 (portale)



n. 3 (balcone e balaustra)



nn. 2,3



n. 4



n. 5



Confronto catasti storici



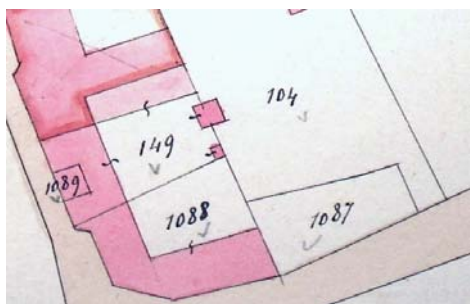
soglia - 1808

n. uso	toponimi
149 casa e corte abitazione	contr di Mezzo
104 aratorio con moroni	contr di Mezzo



soglia - 1853

n. uso
149 casa colonica
104 coltivo



soglia - 1887/1892

n. uso
149 casa
1089 casa
1088 casa
1087 coltivo
104 coltivo

1902-1935

NON REPERIBILE